

7 Agosto
2016

FAMIGLIA

2439

PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore - Castelnuovo V. Cecina - (PI) - Anno 47°

donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 - www.parrocchiainsieme.it

G CONFRATERNITA DI MISERICORDIA FESTA ANNUALE

In questa domenica la “nostra Misericordia” fa la sua “FESTA ANNUALE”. E’ un appuntamento importante per noi perché questa “Confraternita” è una realtà bella per tutta la popolazione di Castelnuovo di Val di Cecina, è un “gioiello” della nostra Chiesa paesana perché è nata dalla Fede dei Cristiani che ci hanno preceduto ed portata avanti da tante persone che credono nei “principi” che la ispirano, “e che ché derivano dal Vangelo e dalle parole stesse di Gesù.

- E’ un giorno che ha anche degli scopi precisi: **il PRIMO** è quello di sensibilizzare la popolazione a impegnarsi nel volontariato, perché la Misericordia vive di volontariato e ha bisogno che molte persone siano responsabilizzate a offrire il proprio tempo e a specializzarsi nell’arte del soccorso;

il SECONDO: per funzionare bene la Misericordia ha bisogno anche di mezzi finanziari: questa giornata, con le sue iniziative tende a ricercare degli “aiuti anche in questo settore.

L’ASPETTO SPIRITUALE DELLA FESTA

Sì, questo giorno ha anche un appuntamento spirituale: la celebrazione della S. Messa della domenica (**Ore 11,15**) in un luogo insolito, all’aperto nei giardini della Villa Ginori.

Quindi in questo giorno, a **alle ore 11,15, si deve andare alla Messa non in chiesa a quell’ora, ma alla Villa**



LA FESTA DELLA MISERICORDIA NELLO SPIRITO DEL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Per capire “questo aspetto” viene qui pubblicato un discorso di Papa Francesco sulle **Opere di Misericordia**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! -

Quante volte, durante questi primi mesi del Giubileo, abbiamo sentito parlare delle *opere di misericordia*!

Oggi il Signore ci invita a fare un serio esame di coscienza. E’ bene, infatti, non dimenticare mai che la misericordia non è una parola astratta, ma è uno stile di vita: una persona può essere misericordiosa o può essere non misericordiosa; è uno stile di vita. Io scelgo di vivere come misericordioso o scelgo di vivere come non misericordioso. Una cosa è *parlare* di misericordia, un’altra è *vivere* la misericordia. Parafrasando le parole di san Giacomo apostolo (cfr 2,14-17) potremmo dire: *la misericordia senza le opere è morta in sé stessa*. E’ proprio così! Ciò che rende viva la misericordia è il suo costante dinamismo per andare incontro ai bisogni e alle necessità di quanti sono nel disagio spirituale e materiale. La misericordia ha occhi per vedere, orecchi per ascoltare, mani per risollevar.

La vita quotidiana ci permette di toccare con mano tante esigenze che riguardano le persone più povere e più provate. A noi viene richiesta quell’attenzione particolare che ci porta

Le sette opere di misericordia corporali

1. Dar da mangiare agli affamati.
2. Dar da bere agli assetati.
3. Vestire gli ignudi.
4. Alloggiare i pellegrini.
5. Visitare gli infermi.
6. Visitare i carcerati.
7. Seppellire i defunti.

spirituali

1. Consigliare i dubbiosi.
2. Insegnare agli ignoranti.
3. Ammonire i peccatori.
4. Consolare gli afflitti.
5. Perdonare le offese.
6. Sopportare pazientemente le persone moleste.
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti.

accorgersi dello stato di sofferenza e bisogno in cui versano tanti fratelli e sorelle. A volte passiamo davanti a situazioni di drammatica povertà e sembra che non ci tocchino; tutto continua come se nulla fosse, in una indifferenza che alla fine rende ipocriti e, senza che ce ne rendiamo conto, sfocia in una forma di letargo



spirituale che rende insensibile l'animo e sterile la vita. La gente che passa, che va avanti nella vita senza accorgersi delle necessità degli altri, senza vedere tanti bisogni spirituali e materiali, è gente che passa senza vivere, è gente che non serve agli altri. ere.

Quanti sono gli aspetti della misericordia di Dio verso di noi! Alla stessa maniera,

quanti volti si rivolgono a noi per ottenere misericordia. Chi ha sperimentato nella propria vita la misericordia del Padre non può rimanere insensibile dinanzi alle necessità dei fratelli. L'insegnamento di Gesù che abbiamo ascoltato non consente vie di fuga: Avevo fame e mi

avete dato da mangiare; avevo sete e mi avete dato da bere; ero nudo, profugo, malato, in carcere e mi avete assistito (cfr Mt25,35-36). Non si può tergiversare davanti a una persona che ha fame: occorre darle da mangiare. Gesù ci dice questo! Le opere di misericordia non sono temi teorici, ma sono testimonianze concrete. Obbligano a impegnarsi per alleviare la sofferenza.

A causa dei mutamenti del nostro mondo globalizzato, alcune povertà materiali e spirituali si sono moltiplicate: diamo quindi spazio alla fantasia della carità per individuare nuove modalità operative. In questo modo la via della misericordia diventerà sempre più concreta. A noi, dunque, è richiesto di rimanere vigili come sentinelle, perché non accada che, davanti alle povertà prodotte dalla cultura del benessere, lo sguardo dei cristiani si indebolisca e diventi incapace di guardare all'essenziale. Cosa significa? Significa, guardare Gesù nell'affamato, nel carcerato, nel malato, nel nudo, in quello che non ha lavoro e deve portare avanti una famiglia. Guardare Gesù in questi fratelli e sorelle nostri; guardare Gesù in quello che è solo, triste, in quello che sbaglia e ha bisogno di consiglio, Queste sono le opere che Gesù chiede a noi! Guardare Gesù in loro, in questa gente. Perché? Perché così Gesù guarda me, guarda tutti noi.0

SALUTIAMO GLI SCOUTS CHE SONO DA NOI

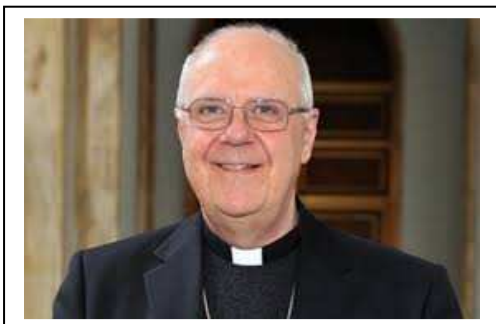
Da alcuni giorni sono a Castelnuovo nella struttura parrocchiale "SANTA MARIA A POGGI LAZZARO" gli Scout di SAN VINCENZO. Li salutiamo e diciamo loro che siamo contenti che siano tra noi per le loro attività estive. Auguriamo loro che questi giorni siano belli e fruttuosi per la loro vita

I NOSTRI SCOUT

I nostri scout, invece sono a fare il loro Campo estivo e le Vacanze di Branco a Rivalto, un piccolo paese sopra Chianni. Quando penso a Rivalto, mi viene in mente un bellissimo Campo Estivo dei primi anni del Gruppo G:N:S-GIOVENTU' NUOVA SCOUT: Anche ai nostri facciamo gli stessi auguri che abbiamo fatto agli Scout di San Vincenzo.

Don Secondo

LUTTO: Domenica scorsa 31 Luglio è morto il carissimo GAETANO MAZZAGLIA all'età di 86 anni. La sua morte è avvenuta dopo un periodo di sofferenza, tra le cure di sua moglie e della Figli alle quali esprimiamo cristiane e vive condoglianze, da estendere anche alla sorella e agli altri familiari. Preghiamo per l'Anima di Gaetano. Conservando il suo ricordo.



E' MORTO IL VESCOVO MONS.

MANSUETO BIANCHI

Mons. Mansueto è stato un grande Vescovo per noi e per la nostra Diocesi Volterrana. Lo ricordiamo volentieri per le molte volte che venne a Castelnuovo per varie circostanze. Un Vescovo che aveva un modo straordinario di predicare la Parola di Dio, con una "imponenza fisica e un sorriso" e una voce che non

dimenticheremo: Era di origine lucchese: fu nominato e poi consacrato Vescovo di Volterra. Era sempre giovane: aveva 66 anni. E' stato Vescovo di Volterra dal 2000 al 2006- Fu trasferito come vescovo a Pistoia: Ultimamente era stato da Papa Francesco nominato Assistente Nazionale dell'Azione Cattolica ed era andato a Roma